

«L'aeroporto farà decollare il turismo»

Il sindaco di Rimini, Jamil Sadegholvaad, commenta i dati Istat dei primi otto mesi: «Agosto critico, ma stagione migliore del 2021»

Sfondato il muro del milione di turisti arrivati, nonostante il calo del mese di agosto; arrivi e pernottamenti hanno visto luglio superare agosto, mese top dell'estate per numeri, presenze e fatturati, dati i prezzi d'albergo più alti dell'intera stagione. Il Comune di Rimini fa un bilancio dei dati Istat, dopo le proiezioni recenti dell'Osservatorio turistico regionale sui flussi di vacanzieri, per agosto e per i primi otto mesi dell'anno. Nei quali il capoluogo ha messo a segno 1.054.409 arrivi, a fronte degli 890.456 dello stesso periodo dell'anno scorso e dei 627.055 del 2020 segnato dal Covid. **Sfiorati** gli arrivi del 2019, quando furono 1.160.149. Risulta in proporzione il numero dei pernottamenti, che quest'anno, sino a fine agosto, sono stati 4.554.131. In sintesi, commenta il sindaco con delega al Turismo Jamil Sadegholvaad, «periodo da maggio a tutto luglio più che buono e agosto con più criticità per la Riviera di Rimini che deve far tesoro di questi numeri anche per valutazioni più a breve e medio termine. Sia riguardo al-



I sindaci dei Comuni della Riviera in una foto scattata a inizio estate

la politica degli eventi (Alpini e nuova Notte Rosa sono stati un bel traino), sia soprattutto riguardo al tema dell'aeroporto, l'infrastruttura che può consentirci adesso di ritornare e anche superare i livelli toccati prima

L'ANALISI

«Scalo fondamentale per allargare il mercato: dal Fellini passa il rilancio»

del biennio orribile della pandemia». L'analisi. «Nel 2022, Rimini torna a superare il milione di arrivi durante la stagione balneare - aggiunge Sadegholvaad -. Nell'anno in corso, il guadagno sul 2021 (quando l'estate fu giudicata positiva, soprattutto grazie alla componente italiana) è di 163.953 arrivi e di 964.392 presenze alberghiere. Sul 2020 il confronto non si pone neppure, visto che l'incremento è di oltre 400mila arrivi e quasi 2 milioni di pernottamenti. Prosegue il progressivo recupero dell'orizzonte pre pandemico - continua il sindaco - nonostante la sostanziale cancellazione di un segmento - quello estero, specificatamente russo - che per Rimini e la Riviera arriva a pesare in estate anche 400mila pernottamenti».

Il recupero su Germania, mitteleuropa e nuovi mercati «non è ancora sufficiente per tornare al livello pre pandemico, che aveva visto Rimini superare il 30 per cento delle presenze straniere nell'arco annuale, anche per i numeri del turismo russo, azzerato. Per tutti i Comuni

della costa riminese, gli arrivi a luglio hanno superato quelli del mese di agosto». Complessivamente nei primi 8 mesi del 2022, Rimini guadagna il 34,6 per cento di arrivi e il 24,6 per cento di presenze rispetto al 2021. La denuncia del sindaco: «Viene segnalato un incremento consistente del soggiorno delle locazioni brevi, dato confermato dal gettito dell'imposta di soggiorno per questa specifica sezione. Un elemento che non solo sfugge alle rivelazioni Istat ma che anzi impatta sui numeri delle strutture ricettive tradizionali». Le prime proiezioni sull'imposta di soggiorno, «superiori a quanto previsto nel bilancio previsionale, confermano la crescita nei primi 9 mesi dell'anno». Sadegholvaad insiste sull'aeroporto: «L'infrastruttura è fondamentale per allargare il mercato dei bacini turistici come il nostro. Dallo scalo passa buona parte di una rimeresia comunque già ben evidente. Il governo chiarisca il perimetro del sostegno pubblico alla pro-mo-commercializzazione».

Mario Gradara

Agosto ha deluso, il resto della stagione no. Già questo mette l'amministrazione comunale a Riccione e gli operatori turistici davanti a uno stravolgimento del concetto stesso di stagione estiva. Tant'è che la sindaca Daniela Angelini vuole cambiare le carte con cui giocare la stagione. «Riccione tiene, ma si rilancerà con Piano strategico del turismo e riqualificazione di tutta l'area centrale». Tradotto, si modifica il prodotto e si potrebbe arrivare a cambiare in parte anche il posizionamento della località sul mercato turistico inserendo nuovi contenuti. Intanto i numeri sono lì a dire che il cuore pulsante dell'estate ha rallentato i suoi battiti, finendo addirittura per essere sorpassato da luglio alla voce arrivi (157mila per agosto e 167mila in luglio). «Va anche detto che non ha affatto aiutato il picco dei contagi verso la fine di luglio, cosa che ha costretto molte persone a starsene a casa. Lo stesso vale per quanto accaduto con i divieti di balneazione e il clamore che ne è seguito appena prima che arrivasse agosto» premette il presidente di Federalberghi Bruno Bianchini. Ma le cause potrebbero essere più profonde: «Per analizzarle meglio attendiamo la presentazione dei dati del nostro Osservatorio».

Riccione in agosto ha perso sia rispetto al 2019, ultimo anno pre pandemico (-5,7%), sia confrontando il dato del 2021

«Riccione ha tenuto Ora un piano strategico»

La sindaca Daniela Angelini rilancia la necessità di una programmazione Gli albergatori: «I divieti di balneazione e il picco di contagi non hanno aiutato»

CATTOLICA

«Prenotazioni diluite nel tempo»

«Per Cattolica il calo generale sulla provincia viene da vari fattori: nel 2021 molta concentrazione turistica ad agosto - commenta il vicesindaco Alessandro Belluzzi -. Quest'anno prenotazioni diluite sull'intera estate. Poi ci sono state meno restrizioni per l'estero, e l'offerta è aumentata. Terzo la campagna, dannosissima, legata alla situazione balneare in piena estate non ha aiutato: è indubbio che questo fattore ha condizionato molto le scelte di chi aveva già prenotato e magari ha disdetto».



(-3,9). In questi due numeri c'è un'altra tendenza significativa. Rispetto al 2019 gli italiani sono diminuiti dell'8,4%, mentre le presenze straniere sono cresciute del 15,7%. Nel confronto con un anno fa gli stranieri sono cresciuti addirittura del 26,1%. Insomma, il mercato straniero sta diventando sempre più importante anche senza russi e ucraini, mentre il mercato di prossimità è in difficoltà. «Complessivamente - spiegano dal municipio - si può parlare di una 'sta-

gione incoraggiante', in particolare sui primi mesi dall'anno, fino a luglio compreso. Il confronto con il 2021 è senza dubbio molto positivo: nei primi otto mesi dell'anno gli arrivi sono saliti del 23,6% (+18% di italiani, addirittura +83,2% di stranieri); le presenze hanno registrato un complessivo +17% (+9,8% italiani, +80,4% stranieri)». Ma attenzione a sedersi sugli allori. La sindaca invita «tutti gli amministratori e gli operatori a non accontentarsi, ma a credere nelle potenzialità della nostra città. Il clima di grandi incertezze determinato dalla crisi di governo e dalle prime 'bollette pazze' arrivate nel cuore dell'estate potrebbe avere frenato i turisti a venire in vacanza in agosto. Riccione ha comunque tenuto bene, ma ora deve allungare la prospettiva. Dobbiamo rilanciarci sul mercato italiano e sui mercati esteri: lo strumento del Piano strategico ci garantirà un'azione molto incisiva di concerto con le categorie economiche».

Andrea Oliva

BELLARIA

«Bilancio positivo, ma pesano i rincari»

Una frenata nel mese di agosto si registra, come dappertutto sulla costa, anche a Bellaria Igea Marina: i turisti arrivati sono stati il 12,7% in meno dell'agosto dello scorso anno, e il 13,3% in meno del 2019, ultima stagione pre Covid. È andata un po' meglio quanto a presenze, ovvero pernottamenti: -8,7% sull'agosto 2021 e -11,7% su quello del 2019. «Il dato di agosto in calo era atteso - commenta il sindaco Filippo Giorgetti - negli ultimi due anni la stagione si era concentrata su agosto, quest'anno si è spalmata. Il dato dei primi otto mesi 2022 è buono per la città». «Interessante l'aumento della permanenza media, e i dati anche qualitativi sul costo camera e sulle tariffe segnano un'estate positiva. Resta il problema del rincaro di bollette di elettricità e gas che pesa sulle aziende».